



contro di Fraternità, e questa è l'unica cosa seria in tutta la giornata. Come ti ringrazio, Gesù, di questa mia vocazione francescana: no, che non ho sbagliato vocazione. Di questo, anche se mangio le proteine, sono sicura. Com'è che gli unici momenti di gioia che mi sono rimasti sono quelli spirituali? Sarà un caso o fa parte di una terribile pedagogia celeste? Alle sette di sera, si comincia col «telefono amico» e si va avanti fino alle dieci. Gesù, quanto mi scoccia stare al telefono e specialmente con la gente che mi racconta i propri guai. Ma forse tu vuoi che, non avendo croci io, porti almeno quelle degli altri: nelle orecchie.

Alle dieci di sera, mi spetta finalmente la famiglia, cioè la TV. Che si può fare? Si vede che dev'essere così. D'altra parte, se ci si vuol bene, basta pure una stretta di mano e un sospiro davanti al televisore: basta dire: «Quanto era buona quella pastasciutta, oggi» (era pastasciutta?). «Non l'hai trovata fredda?». «Che dici? Era ancora bollente» (lo era? chi si ricorda più?). Fortuna che finalmente posso crollare a letto, la testa su un cuscino. «La testa su un cuscino?»: ma non è una frase del Vangelo? Roba da matti. Questo Vangelo che resta appiccicato dappertutto. Cos'è? Profumo? Colla o resina di pino? Però com'è dolce, Gesù mio, pensare che anche tu, la sera eri morto di stanchezza, come me. La tua testa dorata crolla sul mio cuscino, nelle tenebre della notte. «Nel giardino dell'amore, il tuo volto accanto al mio...». Ma guarda che mi frulla in testa: le canzoni di Patty Bravo. E invece dovrei dire l'ufficio della sera.

Però, mi piacerebbe vivere una giornata così. Voglio provarci.

COMUNICAZIONI O.F.S.

Ritiro pasquale a Castel S. Pietro, il 12 aprile

Domenica 12 aprile, presso il Centro regionale O.F.S. di Castel S. Pietro Terme, si terrà la tradizionale giornata di ritiro in preparazione alla Pasqua.

Ore 9,30 recita delle Lodi e meditazione; ore 12 s. Messa, seguita dall'agape fraterna; ore 15, Via crucis commentata dai partecipanti.

Occorre prenotarsi entro il 6 aprile. La precisione anche nelle piccole cose è segno di maturità e di spirito di fraternità.

Giornata penitenziale a Longiano, il 10 maggio

In preparazione all'8° centenario della nascita di s. Francesco, il Centro regionale interfamiliare O.F.S. ha programmato per il 10 maggio 1981 una giornata penitenziale di preghiera, da svolgersi presso il Santuario francescano del ss. Crocifisso in Longiano, località romagnola a tutti nota.

Ecco il programma di massima dell'intera giornata: ore 10 s. Messa celebrata; 11,30 prima relazione; 13 colazione al sacco o presso locale prenotato; 15 seconda relazione. Le adesioni dovranno essere raccolte da ogni Fraternità e notificate ai Centri dai quali le stesse dipendono. Il termine utile ed improrogabile, per motivi logistici, rimane fissato per il 20 aprile.

Il programma liturgico verrà approntato dai Padri Assistenti. Il p. Ernesto Caroli farà da guida spirituale per l'intera giornata. Si raccomanda a tutti i Dirigenti interessati di promuovere larga azione di propaganda per acquisire largo numero di partecipanti.

Pellegrinaggio ad Assisi e alla Valle Reatina

Nei giorni 30-31 maggio p.v., il Centro Regionale organizza un pellegrinaggio alla tomba del Padre s. Francesco e ai luoghi a lui più cari nella Valle Reatina (Greccio, Fontecolombo, ecc.). Scopo del pellegrinaggio: ravvivare il nostro amore verso l'umanità di Cristo e la nostra disponibilità verso i fratelli handicappati e bi-

sognosi dei nostri ambienti. Desidereremmo che altre Fraternità organizzassero un pellegrinaggio negli stessi luoghi e nella stessa data, in modo da poterci incontrare per momenti di preghiera comune e di gioia fraterna.

Solidarietà con i fratelli terremotati

Siamo a conoscenza della prontezza e della generosità con cui i francescani secolari si sono mossi in aiuto dei fratelli terremotati. Già dai primi giorni, dopo la catastrofe, il Presidente nazionale, prof. Mariano Bigi, aveva raccomandato a tutte le Fraternità di rinnovare l'impegno già avuto in occasione del terremoto nel Friuli.

Le Fraternità di Bologna, di Castel S. Pietro e di Imola hanno già versato a questo Centro una discreta somma, che noi abbiamo trasmessa ai Presidenti regionali O.F.S. di Napoli e di Salerno. Ora che i primi entusiasmi di tanta gente si sono attenuati, occorre che noi francescani continuiamo l'impegno di aiuto per questi nostri fratelli.

Settimana di vita fraterna a Cesena dal 13 al 19 luglio

Il tradizionale soggiorno estivo presso il Convento dei Cappuccini di Cesena si terrà nella settimana che va dal 13 al 19 luglio. Una di queste giornate andremo a trascorrerla sul monte della Verna, il luogo che suggellò l'incontro fra Cristo e s. Francesco. Fin d'ora ci si può prenotare presso il Centro Regionale.

CRONACA O.F.S.

Cento, 28 dicembre 1980: ammissioni e professioni

Nel primo pomeriggio del 28 dicembre si sono riuniti nel Santuario della B.V. della Rocca tutti i fratelli e le sorelle della Fraternità O.F.S. di Cento. P. Giuseppe Fabbri, Assistente, e il Ministro Ermes Benati hanno dato inizio all'incontro presentando il prof. Mario Montanari, il quale ha illustrato il tema a lui assegnato: «La famiglia comunità aperta». Il professore, che è di origine centese, con ricchezza di riferimenti e con precisione

di argomentazioni, ha impostato il momento attuale che vive la famiglia, oggi in crisi un po' in tutto il mondo.

Ha parlato dell'importanza della «triade» che compone la famiglia: il padre, la madre e il figlio (o i figli), e del valore divino di tale diversità nell'unità del corpo familiare. Ha poi spaziato su secoli di attacchi contro la famiglia e sul ruolo insostituibile della Chiesa come propugnatrice fondamentale dei diritti dell'uomo e della famiglia. I profondi mutamenti sociali, economici e culturali, operatisi negli ultimi decenni hanno fortemente influenzato il rapporto tempo-spazio e i rapporti fra i membri della famiglia, rendendo difficile il dialogo fra i coniugi e i figli, fra i figli e la scuola, fra le persone e la comunità.

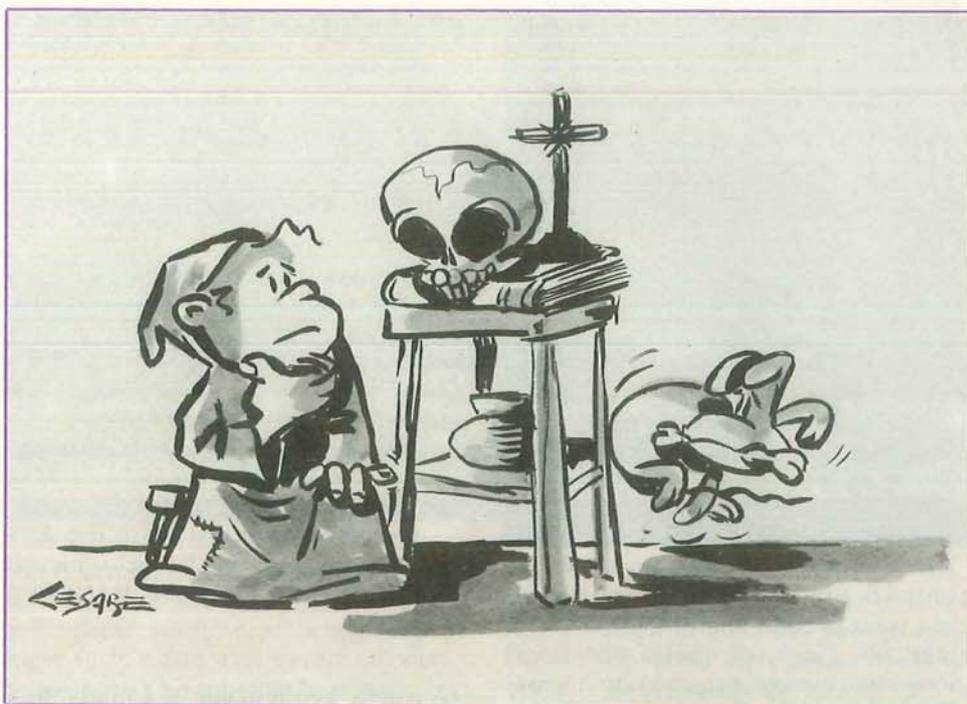
I cattolici sono preparati ad affrontare questa nuova grave situazione? Occorre studiare, tener aperta la famiglia all'ascolto, non lasciarsi rimorchiare dalle idee massificanti, consumistiche, ma avere un progetto chiaro sulla famiglia. È soprattutto ai giovani che va presentato questo progetto: è ad essi e con essi che dobbiamo parlare.

Al termine della relazione del prof. Montanari, il p. Giuseppe ha celebrato la s. Messa, durante la quale sono stati ammessi nella Fraternità O. F. S.: Dario D'Angelo, Nicodemo Fabbri, Nerina Gallerani ved. Cariani e Amedeo Roncaglia. Hanno emesso la professione: Dina Borghi, i coniugi Franca e Romano Cicolin, l'ing. Franco Cantani, Emma Gallerani Fanzoni, il prof. Mario Montanari, Rina Passerini.

Sant'Agata Bolognese, 11 gennaio: incontro di Fraternità

Domenica 11 gennaio, l'Assistente e il Vicepresidente regionali, proseguendo il loro programma di visita alle varie Fraternità, hanno fatto sosta a S. Agata Bolognese. L'incontro era stato ben preparato dalla Ministra Angiolina Pizzi e dalla Viceministra Sr. Orso Boldrini.

Alle ore 15 un numeroso gruppo di sorelle si è radunato nell'asilo e il p. Aurelio ha subito presentato il testo di studio per il 1981 «Insieme per sempre». Magnani ha poi parlato con entusiasmo della vocazione e della storia del francescanesimo secolare. Ha concluso augurando a tutti che il lavoro dei francescani secolari sappia sempre far onore all'art. 19 della Regola, che



invita ad essere portatori di pace e messaggeri di perfetta letizia, nello sforzo continuo di elargire a tutti la gioia e la speranza.

Il p. Aurelio ha poi parlato della famiglia: i francescani, da fedeli figli della Chiesa — ha detto — non possono disinteressarsi di questa realtà così importante e oggi in difficoltà.

Sono poi state ammesse nella Fraternità tre giovani donne: due figlie e la nuora della defunta Rosalia Morisi in Facchini. L'esempio che Rosalia ha lasciato in famiglia ha ispirato nelle figlie e nella nuora la vocazione ad entrare pure loro nell'Ordine francescano secolare.

Trebbo, 18 gennaio: rinnovo del Consiglio

Presso il Cenacolo «S. Damiano», domenica 18 gennaio si è riunita la Fraternità secolare di Trebbo per rinnovare il Consiglio. La prof. Renata Pierfederici ha letto l'esauriente relazione circa le attività svolte nel triennio, sottolineando un positivo cammino pur in mezzo a tante difficoltà.

Florio Magnani ha ricordato l'importanza del Consiglio per un fruttuoso servizio alla Fraternità: ha ricordato anche che, per essere veri figli di s. Francesco, occorre mantenersi sempre devoti e sottomessi alla Chiesa, al Papa e alla gerarchia dell'Ordine a cui volontariamente hanno scelto di appartenere.

Ecco il risultato delle votazioni: Ministra, Renata Pierfederici; Consiglieri: Bruno Betta, Davide Carollo, Alceo Fraternali, Sr. Angelina Molli.

IN MEMORIA

FRATERNITA' O.F.S. DI PERTICARA

DOMENICA BARTOLINI ved. POGGIOLI
(† 26 ottobre 1980)



FRATERNITA' O.F.S. DI CASTEL S. PIETRO

ELIDE CENESI in VENTUROLI
(† 19 gennaio 1981)